

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITÀ 2023

1. PREMESSA

Per l'annualità 2023 le risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 ammontano complessivamente a **€ 55.534.705,06** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e ad altre risorse (Fondi statali e comunitari, Fondo sociale regionale, Fondi per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale triennale.

Con il decreto interministeriale è stato adottato il "Piano sociale nazionale 2021-2023" che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al F.N.P.S., individuando, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. In particolare, il Capitolo 2 "Piano sociale nazionale 2021-2023" prevede gli obiettivi di utilizzo del F.N.P.S., tra i quali:

- rafforzamento di «presidi di welfare di prossimità», intesi come presidi multiservizio di incontro, orientamento e intervento rivolti a individui, famiglie, anziani, gruppi di pari, dove operano equipe multidisciplinari in grado di offrire soluzioni di welfare peculiari a bisogni personalizzati;
- rafforzamento degli strumenti atti ad assicurare alle persone di minore età in condizione di grave disagio economico escluse, o ai margini, delle reti educative e di welfare, una presa in carico che definisca un piano educativo di sostegno personalizzato, che ne contrasti i rischi di emarginazione e di esposizione anche alla violenza, da realizzare con il concorso di tutti gli attori presenti sul territorio;
- costruzione e definizione di Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), tra i quali le Dimissioni protette e la Supervisione del personale dei servizi sociali, a cui sono destinate una parte del F.N.P.S.;
- destinazione di una quota minima pari al **50%** del F.N.P.S. al rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'**area dell'infanzia e dell'adolescenza**.

Si conferma inoltre che, come da Piano sociale nazionale, i servizi per la prima infanzia non sono inclusi nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S. essendoci un fondo nazionale dedicato. Si chiede infatti lo sviluppo di azioni di integrazione con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali ad esempio il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che devono trovare una sintesi specifica all'interno del quadro di programmazione regionale.

2. LA SPESA SOCIALE IN LOMBARDIA

Come rilevato dalla spesa sociale dei Comuni in gestione singola e associata dei Piani di Zona a consuntivo 2022, la spesa complessiva ammonta a circa 1,92 miliardi di euro, registrando un incremento rispetto all'anno precedente del 4%.

Per ciascun residente i Comuni nel 2022 hanno speso in media circa 193 euro (2 euro in più rispetto al 2021), confermando a livello territoriale distribuzioni di risorse differenti. Se consideriamo i capoluoghi di provincia, Cremona registra la spesa procapite più elevata, pari a 373 euro seguita da Brescia (281 euro), Bergamo (276 euro) e Como (259 euro), mentre Sondrio e Pavia hanno quella più bassa, rispettivamente con 133 e 94 euro. Più in generale la spesa sociale procapite più alta si registra nelle province di Cremona (241 euro), Milano (222 euro), Lecco (202

euro) e Como (192 euro), mentre quella più bassa è stata rendicontata nelle province di Lodi (128 euro) e Pavia (126 euro).

La principale fonte finanziaria dei servizi sociali proviene da risorse proprie dei Comuni sia in forma singola che associata del Piano di Zona (68%), in linea rispetto all'annualità precedente; i finanziamenti da altri enti pubblici sono la seconda fonte con il 10% attraverso, fondi pubblici nazionali o dell'Unione europea per il tramite di progetti specifici (quota inferiore del 2% rispetto al 2021). La compartecipazione dell'utenza con l'8% di copertura della spesa complessiva (in aumento del 1% rispetto al 2021) è la terza fonte di finanziamento. Tra i fondi specifici, il Fondo sociale regionale finanzia il 4% della spesa sociale complessiva (in linea rispetto al 2021), il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali la finanzia per il 3% (in linea rispetto al 2021) mentre il Fondo per le non autosufficienze la finanzia per il 2% (confermando il dato del 2021). Tali fondi complessivamente hanno mantenuto la stessa copertura per il finanziamento della spesa sociale rispetto al 2021.

Nel periodo osservato l'area più finanziata è l'area Famiglia e Minori (che rappresenta il 36% della spesa sociale complessiva), con 686 milioni di euro, in aumento di 9 milioni di euro rispetto al 2021, seguita dall'area Disabilità con 442 milioni di euro, anch'essa in aumento di 26 milioni di euro al 2021 (+6%). Le risorse per finanziare la compartecipazione sociale ai servizi sociosanitari (RSA, RSD, CDD, CSS, ecc..) aumentano di circa 13 milioni di euro rispetto al 2021 registrando una spesa pari a 252 milioni (+5%). Anche i servizi sociali professionali (Segretariato sociale e Servizio sociale) e i costi di funzionamento del sistema (Ufficio di piano, sistemi informativi, ecc..) hanno registrato un aumento significativo rispetto al 2021 del 11%, pari 21,6 milioni in più. Le risorse dedicate ai servizi sociali dell'area Anziani invece sono diminuite del 3% (-4,3 milioni di euro rispetto al 2021). Anche l'area destinata all'Emarginazione e Povertà ha registrato un decremento (il più significativo rispetto al 2021) – confermando il trend dell'annualità precedente – registrando una diminuzione di 10 milioni di euro (-7%). Per contro l'area per l'Immigrazione, come nella precedente annualità, ha registrato una spesa di 44,8 milioni di euro con un incremento di spesa di 9 milioni di euro pari al 25% rispetto al 2021. Le aree più marginali in termini di spesa, come la Salute mentale e le Dipendenze, hanno registrato un aumento rispetto al 2021, rispettivamente del 4% (+0,34 milioni di euro) e del 28% (+0,49 milioni di euro).

In assoluto i servizi sociali più finanziati si confermano gli asili nido (271,8 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto al 2021), seguiti dal servizio di Assistenza educativa agli alunni disabili (o assistenza scolastica ad personam) con 239,2 milioni in aumento del 11% rispetto al 2021. Le Comunità residenziali per minori con 177,7 milioni di euro sono il terzo intervento più finanziato, in aumento dell'8% rispetto al 2021. Il Servizio sociale (comprensivo di costi generali di struttura e costi per il personale) con 108,1 milioni di euro è il quarto intervento e registra anch'esso un incremento di spesa significativo pari all'11% rispetto al 2021. La compartecipazione alla spesa sociosanitaria per CDD con 88,2 milioni di euro è il quinto intervento più finanziato e registra un incremento pari al 3% rispetto al 2021, come la compartecipazione per le RSA che registra lo stesso aumento percentuale (3% con +2,5 milioni di euro). Le assistenze domiciliari per anziani, disabili e minori complessivamente vengono finanziate per 102,1 milioni di euro, registrando un decremento complessivo di 2,8 milioni di euro rispetto al 2021, rispettivamente per l'assistenza educativa per minori e per gli anziani (entrambi -4%), mentre quella per i disabili ha incrementato la spesa rispetto al 2021 del 6% (+0,9 milioni di euro).

Rispetto al 2021 i canoni di locazione ed utenze domestiche hanno registrato un aumento del 19% (+6,2 milioni di euro) mentre l'assistenza economica generica e più in generale prestazioni di natura economica, anche per il tramite di progetti specifici, nel complesso hanno registrato una diminuzione del 174% (-40,7 milioni di euro), mentre il Trasporto sociale (per anziani e disabili) con 39,1 milioni di euro ha fatto registrare un incremento del 15% con 3,5 milioni in più del 2021. Come ultima considerazione degna di nota, da segnalare come la spesa per i CSE per disabili pari a 55,6 milioni sia aumentata di 3,3 milioni di euro (+6%) rispetto al 2021.

Per l'area Famiglia e Minori, oggetto di attenzione del Piano sociale nazionale 2021-2023 e area sociale ancora più finanziata, si riporta di seguito il dettaglio ai fini di un approfondimento per la programmazione delle risorse.

Tabella 1 – Spesa sociale dei Comuni lombardi consuntivo 2022 – Area Famiglia e Minori

Intervento sociale	Totale spesa sociale 2022	Valore %	Finanziamento da Comune	Finanziamento da altri Enti pubblici	Finanziamento da Utenza	Fondo sociale regionale	FNPS	% copertura dei costi				
								% da Comune	% da altri Enti pubblici	% da Utenza	% Fondo sociale regionale	% FNPS
Asili nido/Micronido	271.821.295,63	39,6%	181.459.329,50	5.758.918,25	66.037.686,16	10.219.103,03	271.308,74	66,8%	2,1%	24,3%	3,8%	0,1%
Comunità alloggio (per Minori e per Madri e Figli)	177.712.467,48	25,9%	121.580.198,92	25.704.675,81	574.891,97	14.845.619,12	8.593.896,98	68,4%	14,5%	0,3%	8,4%	4,8%
Servizio Tutela minorile	44.880.245,38	6,5%	33.173.472,56	1.779.190,40	23.717,72	1.076.029,49	6.038.991,76	73,9%	4,0%	0,1%	2,4%	13,5%
Assistenza Domiciliare Minori	29.378.134,30	4,3%	18.167.523,68	1.604.548,95	212.366,54	6.413.530,84	2.247.557,56	61,8%	5,5%	0,7%	21,8%	7,7%
Centri ricreativi diurni	23.688.494,96	3,4%	14.846.508,26	1.995.384,36	5.960.419,21	526.120,37	125.939,79	62,7%	8,4%	25,2%	2,2%	0,5%
Altri interventi sociali	22.672.926,42	3,3%	15.884.712,05	2.482.302,44	418.485,66	1.432.063,29	1.292.515,19	70,1%	10,9%	1,8%	6,3%	5,7%
Contributi ad Enti/Associazioni	19.266.874,91	2,8%	9.266.042,80	1.360.261,68	9.664,82	6.059.869,05	390.529,54	48,1%	7,1%	0,1%	31,5%	2,0%
Interventi per progetto	15.714.149,17	2,3%	4.012.020,24	8.098.735,88	60.343,18	44.077,25	1.837.166,62	25,5%	51,5%	0,4%	0,3%	11,7%
Assistenza economica generica	14.558.043,31	2,1%	10.826.447,70	823.752,48	36.629,27	69.184,51	147.726,34	74,4%	5,7%	0,3%	0,5%	1,0%
Affidi familiari (L. 149/01)	13.472.563,70	2,0%	8.259.527,09	304.627,46	40.671,92	3.774.130,14	502.117,35	61,3%	2,3%	0,3%	28,0%	3,7%
Centri di aggregazione giovanile	7.298.604,07	1,1%	5.340.999,45	132.357,86	439.287,00	1.028.429,24	173.000,00	73,2%	1,8%	6,0%	14,1%	2,4%
Canoni di locazione ed utenze domestiche	7.065.179,35	1,0%	4.004.380,72	2.084.618,05	45.279,52	0,00	155.347,31	56,7%	29,5%	0,6%		2,2%
Iniziative di prevenzione e promozione	6.863.453,07	1,0%	4.355.876,26	808.294,54	154.851,47	200,00	1.124.375,61	63,5%	11,8%	2,3%	0,003%	16,4%
Spazi ricreativi/aggregativi	5.943.561,55	0,9%	4.077.383,93	772.672,65	723.167,58	8.523,86	194.875,20	68,6%	13,0%	12,2%	0,1%	3,3%
Centri di pronto intervento (per Minori e per Madri e Figli)	4.671.905,36	0,7%	2.465.906,79	224.205,29	39.638,46	878.198,63	614.350,03	52,8%	4,8%	0,8%	18,8%	13,1%
Centri di Prima Infanzia	4.473.048,48	0,7%	3.158.421,66	264.274,32	527.004,76	138.560,84	0,00	70,6%	5,9%	11,8%	3,1%	
Spazio Neutro/Incontri protetti	4.451.345,64	0,6%	3.347.157,87	74.095,38	10.207,01	9.276,16	851.286,55	75,2%	1,7%	0,2%	0,2%	19,1%
Servizio Affidi	4.432.625,34	0,6%	2.853.669,71	62.170,45	0,00	325.218,91	958.936,73	64,4%	1,4%		7,3%	21,6%
Centri anti violenza	3.462.931,74	0,5%	497.981,87	1.760.655,73	92,85	83.987,00	352.986,59	14,4%	50,8%	0,003%	2,4%	10,2%
Interventi a sostegno della domiciliarità	2.378.608,94	0,3%	344.744,74	0,00	0,00	0,00	81.623,03	14,5%				3,4%
Sportello sociale	815.639,85	0,1%	638.035,22	3.500,00	0,00	0,00	148.167,01	78,2%	0,4%			18,2%
Nidi Famiglia	487.309,62	0,1%	351.256,18	30.885,00	2.704,00	11.695,96	16.775,37	72,1%	6,3%	0,6%	2,4%	3,4%
Inserimenti lavorativi	445.012,33	0,1%	316.926,78	13.686,38	0,00	0,00	76.934,43	71,2%	3,1%			17,3%
Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita	374.319,23	0,1%	284.920,89	70.262,34	0,00	0,00	15.000,00	76,1%	18,8%			4,0%
Adozioni	276.415,16	0,04%	212.527,83	0,00	0,00	15.534,43	53.391,74	76,9%			5,6%	19,3%
Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari)	178.448,36	0,03%	19.510,92	117.335,00	0,00	0,00	39.057,52	10,9%	65,8%			21,9%
TOTALE AREA	686.783.603,33	100,0%	449.745.483,60	56.331.410,69	75.317.109,10	46.959.352,12	26.303.856,98	65,5%	8,2%	11,0%	6,8%	3,8%

Fonte: Flusso regionale "Spesa sociale dei Comuni"

La spesa sociale riferita all'area Famiglia e Minori è sostenuta per il 65,5% dai Comuni, per circa l'8,2% da altri Enti pubblici, per l'11% dall'utenza, per il 6,8% dal Fondo sociale regionale e per il 3,8% dal F.N.P.S..

La prima voce di spesa è rappresentata dai servizi socioeducativi rivolti alla prima infanzia con il 40,3%. Seguono gli interventi e i servizi nell'ambito della tutela dei minori con circa il 26% destinato alle rette delle unità di offerta sociali residenziali per minori e per genitore/figlio; in questo caso il costo è stato coperto per il 68,4% dai Comuni, per il 14,5% da altri Enti pubblici, per l'8,4% dal Fondo sociale regionale e per il 4,8% dal F.N.P.S.. Sempre nell'ambito degli interventi a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, il 6,5% è stato destinato al servizio di tutela e il 4,3% al servizio di assistenza domiciliare per minori.

3. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE F.N.P.S. 2022

La DGR 10 luglio 2023 n. XII/590 "Approvazione del piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche sociali annualità 2022 – esercizio 2023" ha tenuto conto degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, in particolare garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali finalizzati ad aree specifiche di intervento ed evitando la sovrapposizione di risorse su medesimi interventi e servizi.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, anche la programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2023 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziare ai sensi del D.lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di

educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del F.N.P.S. come previsto dal Piano sociale nazionale.

La programmazione regionale del F.N.P.S. 2022, di cui alla DGR n. 590/2023, ha destinato il 50% all'area di intervento "Famiglia e Minori" (comprensivo della quota riservata all'attuazione del Programma P.I.P.P.I.), il 17,1% all'area "Disabilità", il 11,2% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti, il 6,9% alla "Povertà", il 2,9% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale" e il 6,5% all'area della Multiutenza. Per i LEPS della Supervisione del personale e delle Dimissioni protette la programmazione regionale ha destinato le quote indicate dalla programmazione ministeriale pari al 2,6% per singolo LEPS. Il restante 0,2% è stato destinato all'azione di sistema del fondo destinata per il percorso di definizione e analisi della nuova programmazione sociale triennale dei Piani di Zona 2025-2027.

A livello locale, gli Ambiti territoriali hanno programmato le risorse del F.N.P.S. 2022 (utilizzo 2023) nel rispetto delle indicazioni regionali, destinando il 50% all'area di intervento "Famiglia e Minori", il 17% all'area "Disabilità", il 10,8% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti", il 7,1% all'area "Povertà", il 2,9% al "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale" e il 7% alla "Multiutenza". Per i LEPS della Supervisione e delle Dimissioni protette è stata rispettata la percentuale indicata dalle quote di programmazione ministeriale pari al 2,6% per LEPS.

In particolare, per quanto riguarda l'area "Famiglia e Minori" si illustrano le risorse del F.N.P.S. 2022 programmate per quest'area dagli Ambiti territoriali della Lombardia.

Tabella 2 – Risorse F.N.P.S. 2022 programmate da tutti gli Ambiti territoriali per l'Area "Famiglia e Minori"

Macroattività	Interventi e servizi sociali	Importo in €	TOTALE
Accesso, valutazione e progettazione	Segretariato sociale	915.627,69	1.321.170,22
	Centri anti violenza	405.542,52	
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Integrazioni al reddito	805.035,82	14.079.385,65
	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1.869.199,46	
	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	10.602.966,59	
	Sostegno all'inserimento lavorativo	589.591,01	
	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	212.592,77	
Assistenza	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1.088.569,02	1.530.999,48
	Altri interventi per la domiciliarità	442.430,46	
Centri servizi, diurni e semi-residenziali	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	845.909,37	845.909,37
Strutture comunitarie e residenziali	Alloggi per accoglienza di emergenza	640.372,70	9.489.887,82
	Alloggi protetti	1.034.100,21	
	Strutture per minori a carattere familiare	1.736.619,81	
	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	6.078.795,10	
Implementazione Programma P.I.P.P.I.	Implementazione negli A.T.	500.000,00	500.000,00
		TOTALE	27.767.352,53

Il 51% delle risorse è stato destinato alla macro-attività finalizzata a misure per il sostegno e l'inclusione sociale, in particolare modo al supporto alle famiglie e alle reti familiari e al sostegno socioeducativo territoriale/domiciliare. Il 34% è stato dedicato alle strutture comunitarie e residenziali quali Strutture per minori a carattere familiare, Strutture comunitarie a carattere socioassistenziale e Alloggi protetti (Centri di pronto intervento, Comunità educative e Comunità familiari). Il 5% ha riguardato il Segretariato sociale e i Centri anti violenza, mentre il 3% i Centri con funzione socioeducativa-ricreativa e il 5% l'Assistenza educativa domiciliare. Infine, il 2% è stato destinato all'implementazione del Programma P.I.P.P.I..

4. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Il F.N.P.S. costituisce solo una delle fonti di finanziamento nazionale del sistema dei servizi sociali territoriali, sia con riferimento alla presenza di altri fondi nazionali sia al concorso delle risorse provenienti dai fondi comunitari europei. Con riferimento agli altri fondi nazionali, al di là della specifica programmazione delle risorse del F.N.P.S. e della «specializzazione» dei fondi nazionali a finanziamento dei servizi territoriali, va confermata quale priorità imprescindibile l'adozione di un approccio il più possibile integrato nella programmazione dei servizi territoriali.

La disciplina dei singoli interventi assume sempre di più la necessità dell'integrazione – si pensi ai servizi di contrasto alla povertà e alla necessità di costituire equipe multidisciplinari a fronte di bisogni complessi ai sensi del D.Lgs. 147/2017 (Fondo Povertà), ma anche alle previsioni in attuazione del cd. «Dopo di Noi» o alle sperimentazioni in materia di vita indipendente o agli indirizzi per la costituzione dei comitati tecnici in materia di collocamento mirato. Inoltre, si ricorda che l'integrazione col Fondo Povertà è garantita da Regione Lombardia con la DGR n. XI/6371 del 16 maggio 2022 che ha programmato e disciplinato le rispettive risorse comprese quelle per l'accesso e il pronto intervento sociale che vanno a migliorare l'organizzazione generale dei servizi sociali. Con riferimento al Fondo per le Non Autosufficienze e al Fondo caregiver familiare si conferma come, in coerenza con la programmazione di Regione Lombardia, le risorse del F.N.P.S. concorrono alla piena realizzazione degli interventi destinati alla disabilità grave e gravissima.

Le risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, tra cofinanziamento nazionale e finanziamento europeo FSE+ e FESR, si integrano con le risorse del fondo. Inoltre, sono da considerare le risorse del PNRR, in particolare le 3 azioni finanziate a valere sul progetto dell'area M5C2 Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, integrate da risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali":

- supervisione del personale dei servizi sociali;
- dimissioni protette per quanto attiene specificamente alle prestazioni a carico dei servizi sociali territoriali, cui sono destinati;
- interventi per la prevenzione dell'allontanamento familiare (P.I.P.P.I.).

Si richiamano le nuove Linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale territoriale 2025-2027, di cui alla DGR n. XII/2167 del 15/04/2024, che pongono l'attenzione:

- all'integrazione tra la programmazione zonale e i piani di sviluppi dei poli territoriali (PPT) 2025-2027 declinati per Distretto, garantendo la risposta ai bisogni di riferimento del proprio territorio anche attraverso l'integrazione sociosanitaria e sociale;
- ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali strategici articolati secondo obiettivi di sistema, indicatori specifici e range di raggiungimento nel triennio 2025-2027, in sinergia con la programmazione nazionale.

Con decreto n. 10007 del 02/07/2024 sono stati approvati gli esiti della fase finale di valutazione delle progettualità, di cui al sistema premiale previsto dalla DGR n. 4563/2021, con l'assegnazione degli importi agli Ambiti territoriali ammessi al contributo per complessivi € 2.930.000,00 di cui € 1.507.400,00 a valere sul F.N.P.S. annualità 2023.

Regione Lombardia procede al riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2023 – pari a **€ 55.097.205,06** (al netto della quota destinata al Programma P.I.P.P.I.) – in base alla popolazione ISTAT al 1° gennaio 2023. Il riparto tiene conto, inoltre, dell'assegnazione della quota pari allo 0,3% per i Comuni montani, per un importo di € 166.604,12, e della quota parte a valere sul F.N.P.S. 2023 destinata alla premialità sulle progettualità 2021-2023, pari a € 1.507.400,00, ripartite per numero di residenti nei territori interessati. Si illustra di seguito il piano di riparto regionale delle risorse F.N.P.S. 2023:

- **€ 27.370.265,96** quota da destinare all'area "Famiglia e Minori" assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensiva della quota per i Comuni montani e della quota per la premialità sulle progettualità 2021-2023, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento;
- **€ 24.848.939,10** quota da destinare alle altre aree di intervento sociale, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensiva della quota per i Comuni montani e della quota per la premialità sulle progettualità 2021-2023, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento;
- **€ 1.439.000,00** quota prevista a livello ministeriale (v. tabella Regioni allegata alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22/12/2023 prot. n. 0017993) e destinata alla Supervisione del personale dei servizi sociali, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, quale servizio LEPS la cui attuazione è definita nella scheda tecnica 2.7.2 pag. 52 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento. Allo scopo di riequilibrare le risorse destinate alla Supervisione, agli 11 Ambiti territoriali (Alto Milanese, Bormio, Campione d'Italia, Chiavenna, Cinisello Balsamo, Dongo, Monza, Morbegno, Sondrio, Trezzo d'Adda, Vimercate) che non hanno aderito alla Misura del PNRR ad essa dedicata (Misura 1.1.4) e che rappresentano il 9,7% della popolazione residente in Lombardia, viene destinata la quota di € 139.557,00 pari al 9,7% dell'importo previsto a livello ministeriale ripartendola in base alla popolazione residente. La rimanente quota pari a € 1.299.443,00 viene assegnata a tutti gli Ambiti territoriali in base al numero di residenti;
- **€ 1.439.000,00** quota prevista a livello ministeriale (v. tabella Regioni allegata alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22/12/2023 prot. n. 0017993) e destinata alle Dimissioni protette, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti con età uguale o maggiore di 65 anni, quale servizio LEPS la cui attuazione è definita nella scheda tecnica 2.7.3 pag. 59 del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, così come definito nell'Allegato B del presente provvedimento.

Pertanto, in coerenza con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Capitolo 2 "Piano sociale nazionale 2021-2023"), Regione Lombardia ripartisce le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2023 – pari a **€ 55.534.705,06** considerando la quota di **€ 437.500,00**, destinata al Programma P.I.P.P.I., il quale è stato implementato con DGR n. XII/2169 del 15/04/2024 e DDUO n. 7114 del 09/05/2024, volti all'attuazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale del 22/10/2021, che sommata alla quota per l'area "Minori e famiglia" costituisce il 50% del F.N.P.S. assegnato a Regione Lombardia.

5. PROGRAMMAZIONE REGIONALE E LOCALE DELLE RISORSE

La programmazione del F.N.P.S. 2023 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziati ai sensi del D.lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del F.N.P.S. come previsto dal Piano sociale nazionale 2021-2023.

Si rappresenta nella tabella 3 la programmazione delle risorse secondo il modello SIOSS con la stima a livello regionale dell'impiego 2024 delle risorse F.N.P.S. 2023, sulla base della programmazione effettuata per il F.N.P.S. 2022 (anno di utilizzo 2023) e degli obiettivi di utilizzo

definiti dal Piano sociale nazionale, garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali specifici per aree di intervento ed evitando la sovrapposizione di risorse.

La programmazione dell'impiego 2024 delle risorse F.N.P.S. 2023 prevede di destinare il 50% delle risorse all'area di intervento "Famiglia e Minori" (comprensivo del programma P.I.P.P.I.), il 17% all'area "Disabilità", il 10,8% complessivo per l'area "Anziani". Si destina il 7,1% all'area "Povertà" e il 2,9% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale". Per l'area Multiutenza, a cui afferiscono i servizi di integrazione sociale, segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi, prevenzione e sensibilizzazione, servizi informativi compresa la CSI, azioni di sistema e spese di organizzazione per il Piano di zona, la programmazione destina il 7% delle risorse del Fondo. Per i LEPS della Supervisione del personale e delle Dimissioni protette la programmazione regionale ha destinato la quota prevista a livello ministeriale pari al 2,6% per singolo LEPS.

Tabella 3 – Programmazione regionale delle risorse F.N.P.S. 2023 (valori in €)

Macro-attività	Area 1		Area 2		Area 3		Area 4
	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza (Azioni di sistema)
A. Accesso valutazione e progettazione	1.321.279,44	386.792,55	359.123,24	386.792,55	506.563,32	260.390,73	1.221.232,84
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	14.080.549,61	868.404,10	4.413.262,07	868.404,10	2.458.816,01	880.355,49	1.374.298,81
C. Interventi per favorire la domiciliarità	2.028.871,83	1.561.244,98	1.687.558,42	1.561.244,98	56.875,95	131.264,31	407.697,18
D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali	845.979,30	43.269,74	1.894.483,69	43.269,74	79.392,47	12.264,19	169.338,35
E. Strutture comunitarie e residenziali	9.490.672,36	145.090,70	1.111.818,53	145.090,70	817.958,80	332.683,66	704.370,35
Totali	27.767.352,53	3.004.802,06	9.466.245,95	3.004.802,06	3.919.606,56	1.616.958,38	3.876.937,52
% SUL TOTALE FNPS 2023	50,0%	5,4%	17,0%	5,4%	7,1%	2,9%	7,0%
F. Azioni di Sistema Regione Lombardia MAX 1%	0,00 (0%)						
G. Supervisione personale servizi sociali	1.439.000,00 (2,6%)						
H. Dimissioni protette	1.439.000,00 (2,6%)						
TOTALE FNPS 2023	55.534.705,06						

Gli Ambiti territoriali programmeranno, a loro volta, le risorse loro assegnate con il presente provvedimento (tabella 1 dell'Allegato B) per le aree di utenza, in coerenza con il Piano sociale nazionale 2021-2023, il Decreto interministeriale del 22/10/2021 e le indicazioni regionali rispettando le percentuali di utilizzo per ciascuna area di intervento, le macro-attività e i LEPS indicate nella tabella 3, secondo il modello SIOSS. Si precisa che il mancato utilizzo delle quote previste relative ai LEPS (colonne C e D della tabella 1 dell'Allegato B) comporterà la restituzione delle stesse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.) e i Comuni nell'ambito della **Cabina di regia**, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere, pur nel rispetto delle indicazioni della programmazione nazionale. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali, sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi.

La Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009, ha tra le sue finalità quella di sviluppare un approccio più integrato tra Uffici di Piano, A.T.S. e A.S.S.T. in risposta ai bisogni delle famiglie ed alla necessità di un migliore utilizzo ed integrazione delle risorse regionali e statali trasferite. Per quanto riguarda il F.N.P.S. si richiamano le seguenti attività:

- condivisione della programmazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2023, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali;
- monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2021 e 2022, in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali.

La programmazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2023 da parte degli Ambiti territoriali deve essere approvata dalla **Assemblea dei Sindaci** dei Comuni afferenti all'Ambito. L'Assemblea dei Sindaci, inoltre, in ottemperanza dell'art. 4 comma 4 della l.r. n. 34/2004 è tenuta a prevedere un fondo dalla quota per l'area "Famiglia e Minori" a sostegno dei Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti facenti parte dell'Ambito e sui quali gravano gli oneri per interventi sociali obbligatori, derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali per i minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria. Regione Lombardia annualmente, attraverso il flusso Monitoraggio dei Piani di Zona recentemente introdotto, verifica l'istituzione e la regolamentazione di tale fondo affinché in tutti territori interessati ci sia una applicazione omogenea ed efficace.

Di seguito si riporta il calendario con le modalità di invio del flusso relativo al F.N.P.S. annualità 2023 a preventivo e consuntivo, attraverso la compilazione dello specifico template in excel pubblicato su SMAF nel Modulo "FNPS – Fondo nazionale politiche sociali nella sezione" → Archivio documenti → Modelli.

Annualità FNPS	Anno di esercizio	Tipologia di rendicontazione	Modalità di invio	Data apertura calendario	Data chiusura calendario
FNPS 2023	2024	Preventivo	SMAF	22/07/2024	04/10/2024
FNPS 2023	2024	Consuntivo – primo invio	SMAF	19/05/2025	27/06/2025
FNPS 2023	2024	Consuntivo – secondo invio	SMAF	20/10/2025	21/11/2025

6. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione Lombardia, verificata la disponibilità delle risorse, al fine di sostenere il funzionamento del sistema locale di servizi e interventi sociali, procederà al successivo trasferimento delle stesse alle A.T.S..

Le A.T.S. provvederanno ad erogare agli Ambiti territoriali afferenti le risorse del F.N.P.S. annualità 2023 entro 30 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle A.T.S. da parte di Regione.

Le A.T.S. sono tenute a comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità gli estremi delle quietanze di pagamento agli Ambiti territoriali delle quote assegnate e a trasmettere i verbali della Cabina di regia in cui si evince l'azione di coordinamento dell'impiego delle risorse assegnate agli indirizzi di posta elettronica

famiglia@pec.regione.lombardia.it
pianidizona@regione.lombardia.it

7. CONDIZIONI MINISTERIALI PER IL TRASFERIMENTO DEL F.N.P.S. 2024

Ai fini del trasferimento della prossima annualità del F.N.P.S., ai sensi dell'art. 89 comma 1 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, si riassumono di seguito le condizioni ministeriali con le relative scadenze:

- liquidazione F.N.P.S. 2021 (esercizio 2022) al 100% entro il 31/12/2024 da parte degli Ambiti;
- liquidazione F.N.P.S. 2022 (esercizio 2023) al 75% entro il 31/12/2024 da parte degli Ambiti;
- programmazione F.N.P.S. 2024 entro il 31/03/2025 da parte di Regione Lombardia basata su preventivo F.N.P.S. 2023 (esercizio 2024).

Regione Lombardia effettuerà entro il 31/03/2025, con il supporto operativo delle A.T.S., specifici momenti di monitoraggio sulle liquidazioni degli Ambiti, per consentire l'assolvimento del debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla piattaforma SIOSS.